

# Un ponte tra scuola e territorio

Lorenzo Consalez

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano  
(lorenzo.consalez@polimi.it)

*Il rinnovamento del sistema scolastico è al centro della ricerca e dell'azione di governo in molti paesi. La specificità italiana affonda le radici in una tradizione, da Maria Montessori a Loris Malaguzzi, estremamente attenta al ruolo dello spazio come fattore attivo di apprendimento. Nel recente decreto di orientamento (linee guida dell'11 aprile 2013) questo approccio è ripreso e integrato da una forte visione urbana, che affianca alle tradizionali funzioni di apprendimento un deciso ruolo pubblico dell'edificio scolastico e trasforma la scuola in un nuovo centro di comunità. È una stagione di rinnovamento programmatico che la progettazione architettonica è chiamata a tradurre spazialmente. Alcuni esempi illustrano progetti elaborati in risposta a concorsi o in ambito didattico e offrono la base per una prima verifica degli esiti.*

Parole chiave: pedagogia e architettura; edilizia scolastica; diagrammi

## **A bridge between school and territory**

*The renewal of the school system is at the center of research and public action in many countries.*

*The innovation of school buildings in Italy has featured a strong impulse in recent years (2012-2017) thanks to research campaigns and legislative interventions. On the one hand, new developments are rooted in a relevant tradition of assuming space as an active learning factor that has been developed among others by Maria Montessori and Loris Malaguzzi; on the other hand, a new driver is represented by a national decree (18 April 2013) that has outlined a major and active public role of school buildings beyond traditional teaching functions. It is a season of policy innovation that is challenging architectural design in translating these inputs into spatial solutions. Some examples diagrammatically illustrate the possible answers and provide the basis for a first discussion of the preliminary outcomes.*

Keywords: pedagogy and architecture; school building; diagrams

Ricevuto: 2018.04.23  
Accettato: 2018.05.24

## **Centralità urbana e innovazione pedagogica nella nuova edilizia scolastica**

La scuola è oggi uno dei luoghi più radicalmente messi in discussione dalle trasformazioni tecnologiche, dei sistemi informativi e della mobilità sociale. Contemporaneamente è l'istituzione che, grazie alla sua funzione formativa, costituisce il progetto irrinunciabile per qualsiasi ipotesi politica. «Una infrastruttura pubblica, parte integrante di un più ampio sistema del welfare materiale a scala locale, eredità formidabile del XX secolo che siamo chiamati a reinventare» (Pasqui, 2017: 88). La scuola è un patrimonio che sembra superare, nella sua dimensione economica prima che civile, la crisi dello stato sociale e porsi in una sfera progettuale ampiamente condivisa.

Il progetto di un edificio per l'educazione è un campo di azione tanto articolato quanto fecondo. Progettare una scuola vuole dire, da un punto di vista collettivo, gettare i semi di una futura comunità e creare le condizioni per lo sviluppo di un vivere comune che è la base del concetto di cittadinanza. A fianco di questa dimensione, che riguarda i livelli decisionali, di programmazione e gestionali, vi è un ambito propriamente disciplinare che riguarda il ruolo degli architetti nella costruzione dell'edificio scolastico. La ricerca del benessere, della qualità tecnica e ambientale e della bellezza si incontrano, nel progetto della scuola, con la dimensione attiva della 'macchina educante' e con le scienze umane, quali la pedagogia, che studiano le forme dell'apprendimento e lo sviluppo della coscienza e della responsabilità civile nel periodo scolastico. In sostanza il progetto dell'edificio scolastico è un ambito nel quale l'importanza cruciale del tema traccia binari precisi di inestricabile relazione tra funzione, qualità ambientale, forma e ruolo simbolico.

La pedagogia, che studia l'educazione e la formazione dell'uomo, ha dalle origini posto l'attenzione sulle relazioni sociali e gli aspetti ambientali come fattore determinante dello sviluppo.

Per Dewey la scuola è il luogo dove prendono forma le relazioni interpersonali e l'esperienza pratica e in questo anticipa e promuove l'ingresso nella società civile (Dewey, 1972, 1985). Le teorie montessoriane (Montessori, 2000, 2013) concentrano l'attenzione da una parte sulla formazione della personalità relazionale dei bambini, dall'altra sulla loro progressiva acquisizione di conoscenza e di competenze pratiche attraverso un percorso di esperienze sensoriali strettamente legato alle fasi evolutive. Gli aspetti più specificamente psicologici e cognitivi sono il contributo di autori quali Piaget e, di recente, Gardner. Quest'ultimo focalizza l'attenzione sulla natura plurale